



L'ad Sovena protesta: «Cinecittà vittima del degrado, dobbiamo combattere per la sua rinascita e per la cultura»

ROMA. «Stiamo difendendo con le unghie Cinecittà perché non diventi una piscina o un residence. Abbiamo visto un degrado senza precedenti. Non è possibile che in tutta Cinecittà ci siano solo quelli del "Grande fratello"». L'ha detto ironicamente Luciano Sovena, a.d. in uscita di Cinecittà Luce, intervenendo alla terza edizione di «Cinema&Storia-100+1. cento film e un Paese, l'Italia». «Noi dobbiamo combattere affinché Cinecittà ritorni ad essere quello che era e perché la cultura ritorni ad essere quello che era, altrimenti la barbarie prevale».

